



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

LICEO ARTISTICO "G. ROMANO" DI MANTOVA
CON SEDE ASSOCIATA LICEO ARTISTICO "A. DAL PRATO" DI GUIDIZZOLO

Sede di Mantova-Liceo Artistico "Giulio Romano"
Via Trieste, 48

☎ 0376/323389-320670 ☎ fax 0376/222319

email NON certificata: isartemn@tin.it

Sede di Guidizzolo

Liceo Artistico "Alessandro Dal Prato"

Via Roma, 2 – ☎ 0376/819023 ☎ 0376/818646

✉ isaguidizzolo@virgilio.it

email istituzion.: mns1010001@istruzione.it - email certificata: mns1010001@pec.istruzione.it

Web: www.isamantova.gov.it

Piano Annuale di Inclusione 2017/2018

Sede di Mantova e Guidizzolo

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Dati relativi all'anno scolastico 2016/17 per le sedi di Mantova e Guidizzolo

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	76
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	3
Totali	116
% su popolazione scolastica	16,11%
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	76
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	SEDE DI MANTOVA: Prof. Bruno Giuseppina Degli Esposti Claudia SEDE DI GUIDIZZOLO: Prof. Molinaro Pasqualina Milo Maria Rosaria	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello Psicologico ASL Mantova SEDE DI MANTOVA: Dott.ssa Covizzi Simona SEDE DI GUIDIZZOLO: educatrice professionale Luigina Pegoraro (febbraio-maggio 2017)	Sì
Docenti tutor/mentor	Tutor alunni DSA	Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento						x

degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2017/2018

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ("Gruppo di Lavoro per l'Inclusione"), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione Inter istituzionale;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (Dirigente, psicopedagoga, ecc.);

Nella gestione dei singoli casi:

- Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi;
- Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali);
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

La ASST (Azienda Soci Sanitaria Territoriale)

Si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;

- Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori l'apposita *Scheda di Segnalazione* compilata in ogni sua parte dagli insegnanti e controfirmata dal Dirigente Scolastico;
- Assume, attraverso la suddetta Scheda, le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia o a scuola o presso la sede del servizio;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura

per l'eventuale assegnazione di AEC;

- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

ALTRI SOGGETTI

Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori. ecc.

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; GLI e GLH d'istituto; Coordinatore per le attività di sostegno e referente GLI; Funzioni strumentali; Docenti per l'attività di sostegno; Coordinatori di classe; Docenti curricolari; Personale ATA; Assistenti all'autonomia e alla comunicazione; Responsabili ASL; Servizi Sociali; Psicologi con contratto del Liceo; Famiglie degli studenti.

Compiti specifici

Dirigente scolastico:

Il D.S. in quanto garante del processo di integrazione degli alunni con disabilità, assicura al proprio istituto la promozione di attività di formazione dei docenti al fine di acquisire adeguate metodologie di insegnamento; ha il compito di reperire ausili, attrezzature e materiale didattico necessari a rafforzare i punti di forza dell'alunno e nel caso di precise esigenze dell'alunno, ciò al fine di favorire l'inclusione; altro compito è la richiesta di organico di docenti di sostegno, la collaborazione con Enti e associazioni.

Il D.S. , inoltre, convoca e presiede i gruppi di lavoro.

Il DS è coadiuvato dal suo staff che predisporre, coordina e supervisiona le varie attività di progettazione e di supporto del CdD e del GLI, rispetto alle problematiche legate all' inclusione e ai BES, con particolare riguardo alle procedure/protocolli di accoglienza, rilevazione, progettazione didattico-educativa in ottica inclusiva.

Lo Staff è costituito da:

- Funzione Strumentale P.T.O.F.
- Funzione Strumentale Supporto all'attività organizzativa
- Funzione Strumentale Interventi e servizi per studenti
- Animatore digitale e Team
- Collaboratori del D.S.
- Commissione Benessere
- DSGA.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione — GLI

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
 - confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- costituisce l'interfaccia della rete dei CTS/CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, supporto. ecc.);
- elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno.

La Funzione Strumentale PTOF di ciascuna sede

cura i rapporti con i vari Coordinatori di Classe e dei TEAM per l'applicazione di dettaglio delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI e del CdD. Coordina le attività di progettazione del curricolo verticale, anche alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali, individuando specificatamente conoscenze, abilità e competenze minime (di riferimento per gli alunni a cui sarà predisposto il PDP) che tutti gli alunni, ad eccezione di quelli con programmazione differenziata dovranno acquisire al termine di ciascun percorso/anno, nonché i moduli/contenuti/competenze di approfondimento e/o eccellenza.

La Funzione Strumentale Supporto all'attività organizzativa di ciascuna sede

coadiuvando la Commissione Accoglienza nell'elaborazione/revisione/aggiornamento del *Protocollo di Accoglienza* degli alunni stranieri/itineranti. Predisporre un apposito data-base interno per la raccolta delle informazioni, nazionalità di origine, contesto familiare, conoscenza della lingua italiana. PDP, risorse assegnate, ecc., volto al monitoraggio continuo e in tempo reale della situazione, accessibile solo a personale formalmente autorizzato dal DS.

La Funzione Strumentale Interventi e servizi per studenti di ciascuna sede

cura i rapporti con le Associazioni del territorio, gruppi di volontariato, fondazioni, comitati, EE.LL., per il reperimento di risorse umane e finanziarie da utilizzare nello sviluppo di percorsi, anche extra-curricolari, per l'integrazione, inclusione e l'orientamento interno e in uscita, nonché la ri-motivazione, per tutti gli alunni, in particolare, di quelli BES, per i quali potranno essere predisposti, in accordo con le relative famiglie e l'equipe medico-socio-pedagogica, appositi interventi didattico-educativi, ovvero diverse modalità di frequenza delle attività didattiche.

Il referente della Commissione Benessere di ciascuna sede

coordina il lavoro dei Docenti di Sostegno e degli eventuali TUTOR;

collabora col DS e con la Commissione H nell'analisi dei casi singoli e nell'elaborazione della proposta di assegnazione delle risorse disponibili;

cura i rapporti col gruppo GOM e con gli eventuali esperti esterni (Psicologi, Pedagogisti, Medici, Neuropsichiatri. ecc.);

alimenta un apposito data-base interno per la raccolta delle informazioni, PDP, PEI, risorse assegnate, ecc., volto al monitoraggio continuo e in tempo reale della situazione di tutti i BES, accessibile solo a personale formalmente autorizzato dal DS.

L'Animatore Digitale e il Team

si occupano degli aspetti legati all'introduzione e all'uso delle nuove tecnologie (ITC), sia per la parte HW (LIM, PC, Tablet, modem, hub, reti Wi-Fi, cablaggio strutturato, ecc.) che per quella SW (S.O., applicativi, possibilmente Open Source, SW didattici, libro elettronico/digitale, registro elettronico, ausili per diversamente abili, ecc.), concentrandosi principalmente sulle esigenze di alunni e insegnanti (didattica), e supportando, possibilmente, anche il personale collaboratore scolastico e quello amministrativo di Segreteria, al fine di predisporre un piano operativo volto all'integrazione di tutti i processi di Istituto in chiave innovativa e accessibile per chiunque. Si occuperanno altresì della gestione del materiale da pubblicare sul Sito WEB.

Il Referente DSA/BES:

coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi. Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche. E' a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP. Conosce ed informa circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

Il Collegio dei Docenti:

discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività. A inizio anno scolastico ha il compito di discutere e deliberare gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI. Al termine dell'anno scolastico verifica il raggiungimento degli obiettivi deliberati.

Il Consiglio di Classe:

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe insieme al referente DSA deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

Assistente alla comunicazione e assistente specialistico

Tale assistenza è attivata per gli alunni con minoranze fisiche, sensoriali, o tali che ne riducono o impediscono l'autonomia e la comunicazione. Tale intervento è finanziato dalla Provincia.

L'assistente collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

L'obiettivo dell'assistente specializzato è il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale dell'alunno diversamente abile.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita (diabete), nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti.

In particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con Handicap.

La Famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal Liceo e condivisi con le scuole del distretto.
- Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. L'aggiornamento si avvarrà anche di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Si privilegia il lavoro per progetti nei casi di disabilità più grave.

Nei confronti di alunni con gravi patologie croniche o temporanee che di fatto impediscono la regolare frequenza scolastica, per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, sarà attivato, su richiesta della dei genitori, un servizio di istruzione domiciliare.

La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere documentate da certificazione sanitaria. Il CdC elabora un Progetto Di offerta Formativa che sarà approvato dal Collegio Docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Provincia di Mantova si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curriculum adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive .

Nelle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, e le attività laboratoriale.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento:

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita.
- Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Fondamentale nella didattica inclusiva è la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazioni, assistenti educatori
- Gruppi di varie associazioni e di volontariato presenti sul territorio
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale
- Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico,

la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Progetto continuità e orientamento

1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S. ;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del POF;
4. Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico ;
5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Alternanza scuola-lavoro e Impresa Formativa Simulata

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Nell'ultimo GLH operativo del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della partecipazione degli Enti Locali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.06.2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15.06.2017